

**rosati LANCIA**

viale mezzini 5  
via trionfale 7996  
viale xxi aprile 19  
via tuccolana 160  
cur - piazza caduti  
della montagna 30

ieri ☺ minima 18°  
● massima 32°

Oggi ☺ il sole sorge alle 6,21  
e tramonta alle 20,05

# ROMA

l'Unità - Domenica 18 agosto 1991  
La redazione è in via dei Taurini, 19  
00185 Roma - telefono 44.490.1

I cronisti ricevono dalle ore 11 alle ore 13  
e dalle 15 alle ore 1



## Borseggi e furti Decline di arresti in centro

Qualcuno è stato preso mentre fuggiva, altri quando ancora stavano tentando di avvicinare le «vittime». I carabinieri della compagnia «San Pietro» negli ultimi tre giorni hanno bloccato diverse persone che, in centro, si davano da fare per derubare i turisti. In manette sono finiti: tre ragazze peruviane, due giovani colombiani, tre algerini, due ragazze romane, un tunisino e un francese. Decine di persone. Invece, sono state denunciate a più de libero.

## Tor Cervara Turiste spagnole aggredite da nordafricani

Hanno chiesto un passaggio per andare in centro e si sono ritrovate in una stradina sconosciuta, chiuse nell'auto di due giovani nordafricani. Le due ragazze, di 19 e 20 anni, giunte a Roma dalla Spagna per le vacanze, si trovavano in via di Tor Cervara, quando due giovani nordafricani si sono fermati: «Salite, vi accompagnamo noi». L'auto, invece, si è subito infilata in una strada secondaria. Insultati, qualche schiaffo, alla fine le ragazze si sono salvate gettandosi dalla macchina in corsa. Poi, a piedi, ricoperte di graffi, sono riuscite a raggiungere il commissariato di San Basilio. Gli agenti le hanno accompagnate in ospedale, dove sono state medicate e dimesse.

## Cassino Anziano muore nel rogo del suo oliveto

Francesco Costanzo, un agricoltore di 77 anni, è morto ieri nel rogo del suo oliveto, a Cassino, vicino a Cassino. L'uomo era andato nel podere per tentare di spegnere un principio d'incendio. Secondo gli inquirenti, le fiamme si sono ingrossate e, mentre cercava di fuggire, l'agricoltore è caduto, fratturandosi entrambe le gambe. Poi l'ha avvolto il fuoco. L'allarme è stato dato dal figlio: non vedendo rientrare a casa Francesco Costanzo, si è recato nel podere e ha trovato il cadavere.

## Escursionista romano precipita dal Gran Sasso

Fulvio Cecchini, un escursionista romano di 67 anni, è morto ieri dopo essere precipitato in un canale vicino alla vetta del Gran Sasso, sul Gran Sasso. L'uomo stava percorrendo da solo la via «drettissima» che conduce sul massiccio del Gran Sasso. Alcuni escursionisti improvvisamente l'hanno visto mettere un piede in fallo, perdere l'equilibrio e precipitare poi per un centinaio di metri. L'allarme è stato dato alle 15, ma solo alle 18 i vigili del fuoco e gli uomini del Soccorso alpino sono riusciti a raggiungere il luogo dell'incidente. Un elicottero ha trasportato il cadavere fino all'ospedale dell'Aquila.

## Laziale ferito in Sardegna durante una sparatoria

Un turista di Velletri, Franco Cascaterra, che stava trascorrendo le vacanze in Sardegna, è rimasto ferito durante una sparatoria nel bar del parco di Elni (Inprovincia di Nuoro): due giovani armati di fucile hanno fatto irruzione nel locale, chiedendo che venisse loro consegnato l'incasso della giornata. I rapinatori hanno sparato due colpi in aria e alcuni pallini, di rimbalzo, hanno colpito il turista. Franco Cascaterra, ferito all'avambraccio destro, è stato medicato all'ospedale di Lanusei. Guarirà in trenta giorni.

## Fregene Un corto circuito incendio la Nuova Capanna

Un corto circuito nel frigorifero: è scoppiato così l'incendio che venerdì scorso ha distrutto il ristorante «La nuova capanna», a Fregene. Il titolare, sin dai primi colloqui con gli inquirenti, aveva escluso l'ipotesi del racket: non gli erano mai state rivolte minacce, non aveva mai ricevuto richieste di tangenti. Nel rogo, il ristorante, che era stato costruito nel 1965, è andato completamente distrutto: aveva murature in eternit e buona parte delle strutture erano in legno e paglia. Le fiamme, divampate nel locale dei frigoriferi, nel giro di pochi minuti hanno avvolto l'intero edificio, rendendo inutile l'intervento dei vigili del fuoco. Questa è la seconda volta in pochi anni che «La nuova capanna» va in fumo: nel 1989, per un altro corto circuito, il ristorante andò distrutto.

## La caccia apre prima del tempo? Gli ambientalisti «diffidano»

Alcune associazioni venatorie, lamentandosi per il ritardo della pubblicazione del calendario venatorio, hanno minacciato di anticipare l'apertura della caccia nel Lazio, ma l'iniziativa agli ambientalisti non è piaciuta. L'associazione Oikos, in un comunicato, ricorda al cacciatore che «esistono norme precise». I verdi della Regione ammoniscono: «C'è stato un pronunciamento politico della Regione sulla data del 15 settembre. Stravolgere un tale accordo significa cercare lo scontro». E i verdi del Parlamento hanno inviato un telegramma al ministro degli Interni Vincenzo Scotti perché «sconsigli iniziative che potrebbero tradursi in episodi di bracconaggio».

CLAUDIA ARLETTI

## Agosto in tasca

Guida  
quotidiana  
all'estate  
per chi  
resta  
in città



Il chitarrista Antonio Onorato, questa sera a Bellegra con la sua band

**GLI APPUNTAMENTI DI OGGI**  
Nettuno. Allo Stadio Comunale (ingresso lire 33 mila) il concerto più atteso del mese: di scena Fabrizio De André, ore 21.  
Fregene. A Largo Riva Trigoso spettacolo del gruppo folkloristico rumeno Università di Bucarest.  
Monte Mario (provincia di Rieti). A conclusione della processione in onore di S. Antonio verranno distribuite gustosissime ciambelle all'anice.  
Cineporto. Al parco della Farnesina due film: *Ritorno al futuro III* di Robert Zemeckis e *una pallottola spuntata* di David Zucker. Per la musica concerto blues degli *Emporium* e *Herbie Goins* (dalle ore 21).  
Bellegra. Jazz nel paesino tra Genazzano e Subiaco: alle ore 21 in concerto la *Antonio Onorato band*, ovvero un gran chitarrista, leader accompagnato dal batterista Mario De Paola, dal tastierista Pino Iodice e dal bassista Dario Franco. Onorato è al livello - ideale e reale - di Pat Metheny e il suo repertorio spazia da un free di sapore mediterraneo al jazz-rock.  
Fregene. Al Teatro Comunale il «Trio Ciaikovski» con musiche di Haydn, Smetana e Shostakovic.  
**GLI APPUNTAMENTI DI DOMANI**  
Ladispoli. Prosegue la maxi rassegna sulla terrazza Moretti: martedì folk, mercoledì folk, venerdì e domenica teatro comico e le serate letterarie. Per informazioni tel. 9910755.  
Castel Sant'Angelo. Dalle 18 alle 24 giorno libero di dama, scacchi, risko, master mind, othello, tressette e scopone scientifico. Alle 21 Concerto di fisarmonica del musicista russo Vladimir Kallistov.  
Cineporto. Il primo film (ore 21) è *Indiana Jones III* di Steven Spielberg. Alla fine della proiezione i *Caribe* presentano musica salsa. Secondo appuntamento con *Air America* di Roger Spottiswoode.

Controlli dei vigili urbani sui turni di vacanza scelti dai commercianti. Molti sono risultati irregolari.

È stata la IX circoscrizione la più indisciplinata. Il 16 il giorno più nero per il ponte di Ferragosto.

# Negozi chiusi a sorpresa Uno su 10 allunga le ferie

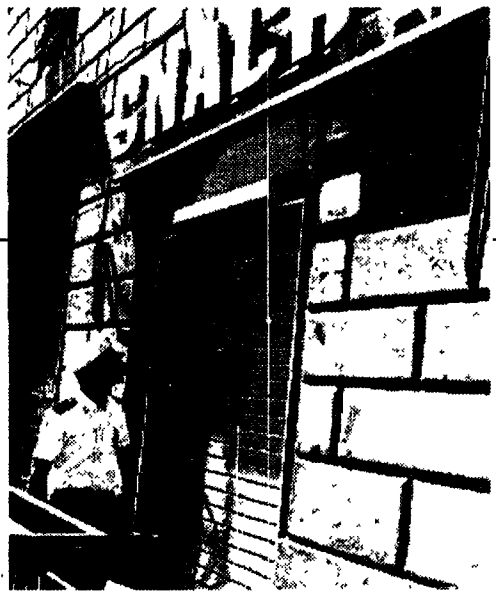
Negozi chiusi nella città deserta. Saracinesche abbassate col cartellino «chiuso per ferie». E saracinesche «mute», senza nessun avvertimento ai clienti sul giorno di apertura. Nella prima metà di agosto i vigili ne hanno trovate 68 su 4.000 negozi controllati. Il giorno 16, 139 su 1300. Un negoziante su 10 aveva «rubato» un giorno di ferie. Per i «trasgressori» senza valide scusanti la multa sarà di 60.000 lire.

DELIA VACCARELLO

Strade deserte, negozi chiusi. Saracinesche «addobate» con cartellini verdi e arancioni che indicano a chiare lettere il periodo di ferie del titolare. Questo il volto della città nel lungo ponte estivo. Con qualche eccezione. Ci sono gli «alimenti» aperti, quelli che rispettano il piano ferie. E ci sono le saracinesche «mute», quelle dei negozi che non espongono il cartellino chiarificatore. Sono proprio queste che «fanno gola» ai vigili urbani. Nella prima metà di agosto ne hanno «spizzate» 68 su 4.000, quasi tutte nel pomeriggio del 14. E quasi tutte concentrate in alcune circoscrizioni «monelle»: 23 in XIX, più di 15 in I, 15 in IX, 6 in XI e qualche altra sparsa qua e là. I controlli del giorno 16 hanno invece trovato senza il «chiuso per ferie» un negozio su 10. Ma non si tratta di «abusivi» sicuri. Il verbale va scritto e fatto firmare dall'avventore - dicono al comando dei vigili urbani - quindi bisogna ritornare quando il negozio è aperto, e verificare se il negoziante non era davvero in regola. Il cartellino infatti potrebbe essere caduto per terra e poi portato via dal vento, il negoziante potrebbe essere malato, e se si tratta dell'unico titolare, viene senz'altro giustificato. Oppure il negozio potrebbe essere rimasto chiuso per un lutto in famiglia. Ma se il titolare è stato proprio colto in fallo dovrà rassegnarsi a pagare una multa di 60.000 lire. Ma sarà così difficile trovare una scusa per i giorni di ferie «rubati»? E poi, alla fine, 60.000 lire per il ponte di Ferragosto non sono davvero una gran cifra. Quasi tutte le saracinesche, sembrano obbedire ad una logica comune. Se il 14 pomeriggio è il giorno della prima quindicina di agosto in cui sono state rilevate più irregolarità, anche la seconda metà del mese ha il suo giorno fatidico. Ed è il 16. Venerdì scorso i vigili hanno trovato 139 saracinesche «mute» su 1.300 negozi controllati. E anche ieri mattina presto i presunti trasgressori erano già qualche decina. Insomma, la tentazione di prolungare la vacanza dopo Ferragosto sembra aver contagiato

più d'uno. Insieme a quella di abbassare la saracinesca il giorno 14 mezza giornata prima, per anticipare la partenza. Dai controlli fatti l'altro ieri solo una circoscrizione sembra irriducibile: la IX. Anche subito dopo Ferragosto all'Appio Latino e all'Alberone sono state diverse le saracinesche trovate senza cartellino, circa 35. Nella classifica del giorno 16 la IX è seguita dalla II con 18 «abusivi», poi vengono la VI e la XV con 11 saracinesche senza il «chiuso per ferie», e poi tutte le altre, dove sono stati trovati in media circa 7 esercizi senza cartellino.

Tutti i negozi sono a rischio di multa? Nient'affatto. Ci sono quelli che stanno in una botte di ferro. E sono i 901 fiorini che hanno preso le ferie per tutto il mese. Una scelta che rispetto all'anno scorso (431 in ferie) è più che raddoppiata. Il grosso invece ha deciso per il turno B (dal 16 al 31), e sono stati 4919, partiti in questi giorni per le agognate vacanze. Anche se sono in molti, stando alle esperienze passate, a raprire prima del previsto. Dovrebbero essere invece tornati 2144 che hanno scelto il turno A, dall'1 al 14. Se i negozianti rischiano le multe, gli operatori dei mercati romani possono andare in vacanza quando vogliono. In questi giorni il mercato più «frequentato» è stato quello di piazza dell'Unità. Gli altri sono rimasti in buona parte con i banchi spogli. E forse, dall'anno prossimo, scatterà anche per loro il «piano ferie» obbligatorio.



Shopping festivo  
90 saracinesche  
oggi restano aperte

A PAGINA 22

## Abusivismo edilizio Fuorilegge 4mila costruzioni Sequestrati dai vigili 772 cantieri in sei mesi

Sequestri di costruzioni irregolari, denunce per violazione dei sigilli e multe per irregolarità nei lavori. Nei primi sei mesi di quest'anno i vigili urbani hanno effettuato 4mila interventi di repressione dell'abusivismo edilizio. Interventi grandi e piccoli, contro chi senza autorizzazioni tira su di soppiatto una veranda o nei confronti di cantieri che nonostante i sigilli proseguono lavori non in regola. I dati, che rappresentano la punta di un iceberg esteso in tutta la città, sono stati diffusi dall'assessore alla politica urbana Piero Meloni. I controlli dei vigili hanno comportato sanzioni amministrative in 2.082 casi e sanzioni penali per altri 1.938 trasgressori. I sequestri di costruzioni abusive sono stati 722. «C'è una costante progressione nel corso degli anni degli interventi anti-abusivismo edilizio - ha affermato Meloni - e ciò dimostra, da una parte un crescente impegno della polizia municipale in questo settore, ma dall'altra che nonostante gli sforzi la piaga è ben lungi dall'essere debellata». Secondo l'assessore c'è il rischio, se non si interverrà in forme più radicali contro l'abusivismo, che gli effetti della recente variante di salvaguardia approvata dal consiglio comunale vengano vanificati. E Meloni torna a riproporre, come già fece in primavera, l'utilizzo di un elicottero per sorprendere dall'alto dei cieli i «muratori fuorilegge».

## Erano in città da qualche mese, sono annegati mercoledì scorso. Forse un incidente Due gemelli americani i morti del Tevere Cercavano di sfondare come ballerini

È ancora un mistero la morte dei due uomini affiorati venerdì scorso dal Tevere. Sui loro corpi non sono state riscontrate tracce di violenza e la polizia non esclude che possa essersi trattato di un banale incidente. Sono stati identificati ieri: si tratta di due gemelli di 32 anni, nati a Los Angeles, in Italia da qualche mese. Secondo alcune testimonianze, la notte del 14 agosto, i due fratelli erano ancora vivi.

ANNA TARQUINI

Volevano sfondare come ballerini ma hanno trovato la morte nelle acque gialle del Tevere. I due corpi ritrovati sul greto del fiume in avanzato stato di decomposizione sono stati identificati ieri grazie anche alle testimonianze di alcuni pescatori e dei proprietari di diversi locali notturni di Trastevere. Sono due americani di 32 anni, nati Los Angeles: David Marcus Jones e suo fratello gemello, Dave. Annegati la notte del 14 agosto. Un secondo esame sui cadaveri eseguito ieri mattina dal medico legale ha confermato il primo referto: sui corpi non sono state riscontrate lesioni esterne, né, del resto,

all'interno della baracca dove i due vivevano, sotto il ponte Sulpicio, sono state trovate tracce di colluttazione. Uno dei due, forse ubriaco, potrebbe essere caduto nel fiume. L'altro, buttatosi in acqua nel tentativo di salvare il fratello sarebbe poi affogato. È questa seconda ipotesi più probabile, anche se la conferma che non si tratti di omicidio la potrà dare solo il referto dell'autopsia che verrà eseguita domani nell'obitorio del Policlinico. Entrambi i fratelli i due fratelli erano molto conosciuti a Trastevere, e del resto non era difficile notarli con i grossi pantaloni da «rasta» che gli facevano scendere fin sotto i glutei i lunghissimi capelli neri a boccoli, fermati sopra la testa da

un cerchietto bianco. David e Dave erano arrivati in Italia come turisti e vi si erano poi trattenuti clandestinamente nella speranza di sfondare nel mondo dello spettacolo, ma avevano trovato solo dei lavoretti saltuari nei locali gay del centro storico. Per questo sul passaporto trovato nella tasca dei jeans di David non era segnata la data d'ingresso nel nostro paese. Tipi stravaganti, vestiti in maniera stravagante, così li definiscono i conoscenti e i pescatori che frequentano il Tevere. Ogni tanto, qualcuno li vedeva in piena notte fare delle lunghe corse lungo il greto del fiume. Nulla di più. Vivevano in una baracca di lamiera e cartoni che si erano costruiti con le proprie mani, ma vi andavano a dormire solo per qualche ora durante il giorno.

Anche questa è stata perquisita dalla polizia. Dentro c'erano solo due brandine, qualche indumento e pochi oggetti. Era tutto in ordine. Nulla può dunque far supporre una lite o una colluttazione che potrebbe aver causato il decesso. L'unica certezza è che la sera del 14 agosto i due fratelli erano ancora vivi. Più di un testimone ha infatti confermato di averli incontrati. I due sarebbero stati prima in un locale notturno, e poi lungo la sponda del Tevere intorno a mezzanotte. Comune nessuno, tra le numerose persone interrogate dalla polizia che quella sera passeggiavano lungo il fiume ha sentito chiamare aiuto o ha notato qualcosa di strano. Dave e David sarebbero scivolati nell'acqua, inghiottiti dai mulinelli, senza emettere un grido.

## Policlinico Umberto I Operata al cuore a 81 anni Intervento «eccezionale»

L'ha salvata l'aiuto-chirurgo di guardia: 81 anni, due infarti e un aneurisma in corso. Della Rocchetti ora sta bene e lascerà presto il Policlinico. Non sa, la signora, che, uscito dalla sala operatoria, il chirurgo è sbottato: «Ritengo eccezionale che si sia riusciti a portare a termine con successo un altro intervento delicato in una struttura così degradata e male organizzata come il Policlinico». Un fiume in piena, il professor Caramanico. Ha poi detto: qui non funziona niente, nell'ospedale più grande di Roma, la chirurgia d'urgenza non dispone neppure dei teletrini, indispensabili per rintracciare tempestivamente i medici. E poi: niente bagni per il personale di guardia, niente docce per i chirurghi che escono dalle sale operatorie. «E

non parliamo dei pazienti! La sala dove è stata operata la signora Rocchetti, ha proseguito Luciano Caramanico, «è in un padiglione, gli allarghi per i pazienti in un altro, lontano cento metri e raggiungibile solo trasportando le barelle in due ascensori. Sanità da Terzo Mondo, l'ha chiamata il chirurgo: non c'è una stanza per studiare, non si possono vedere le riprese di altri interventi prima di andare in sala operatoria per affrontare casi delicati, non c'è un videoregistratore... Che ne pensa il rettore Giorgio Tecce? Lui ha detto: «Non si può riformare migliaia di medici dei teletrini. Quanto alle docce, non credo che chirurghi come Cantore o Fegiz acconsentirebbero di operare se le cose stessero così».

## Un fortunato rigattiere recupera francobolli vecchi che valgono oltre 60 milioni Ripulisce la cantina, trova un tesoro

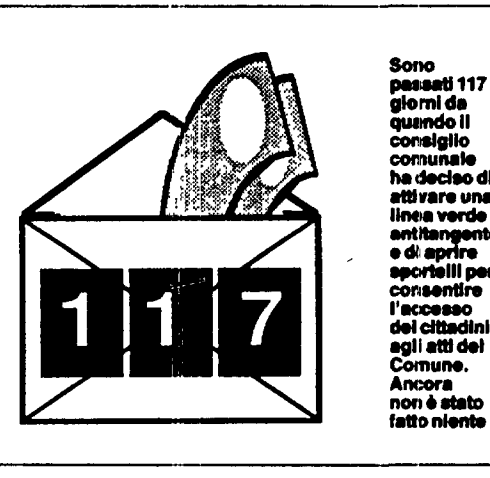
CARLO FIORINI

Metà della sua vita l'ha trascorsa a svuotare cantine ricche e povere della capitale, a ridurre in pezzi mobili senza valore e lavatrici rotte. Ma in un caldo giorno di fine luglio i suoi occhi curiosi e abituati a spulciare tra mille cianfrusaglie hanno brillato. Su una busta sgualcita, in mezzo ad altre cartacce che aveva recuperato nell'ennesima cantina appena svuotata, un straccivendolo romano, ha visto 25 piccoli francobolli incollati. Di filatelia non ne intendeva, ma come sempre ha tentato, sperando nella fortuna. Ha scoperto di avere un piccolo tesoro che lo trasformava in milionario. L'affrancatura di quella lettera era infatti costituita da pezzi rarissimi, 15 dei quali emessi dallo stato Pontificio nel 1855 e altri 10 sono francobolli da 6 bajocchi emessi al tempo di Pio IX. Ora lo straccivendolo ha affidato alla casa d'aste Angelo Bolaffi di Torino tutti gli esemplari per metterli in vendita. Il prezzo base sarà di 60 milioni di lire, ma secondo gli esperti il battitore avrà molto da lavorare per tener testa alle offerte dei collezionisti che, per la gioia dei robivecchi, faranno lievitare di molto il valore del suo tesoro. «Questo ritrovamento è molto importante e costringerà a rivedere ciò che fino ad ora si sapeva sui franco-

bolli degli antichi stati italiani - dice Enzo Diena, presidente dell'associazione internazionale dei periti filatelici commentando la scoperta - La massima affrancatura con i 6 bajocchi nota fino a questo momento era costituita da un blocco di dieci esemplari». La maggiore affrancatura della lettera finita nelle mani dei robivecchi, secondo gli esperti, è dovuta al fatto che aveva un contenuto pesante, probabilmente un campione di tabacco, e che era stata «assicurata». L'indirizzo scritto sulla busta indica anche il percorso della missiva, da Recanati ad Anagni, spedita al «Nobiluomo signor Conte Giuseppe Silvestri Faà». Un'altro pregio della busta è rappresentato dall'annullo con la dizione «Net-

ta», timbro che garantiva, in quei tempi in cui imperava la colera, l'avvenuta disinfezione della lettera al momento della spedizione. Come è in uso fare nel campo della filatelia la busta è stata già battezzata con il nome di «Busta Recanati» e ad ottobre sarà messa all'asta. «L'avventura dello straccivendolo romano», dice Alberto Bolaffi - è una delle più clamorose favole filateliche, ma di storie simili in tutto il mondo ce ne sono state molte. Anzi, è molto raro che un collezionista entri in possesso di un pezzo raro se non acquistandolo, e invece i francobolli di maggior valore sono stati scoperti tutti per caso, da gente che di filatelia non sapeva proprio nulla.

Casi del genere si verificavano in abbondanza fino ai primi del secolo, ma secondo gli esperti anche oggi frugare nelle vecchie carte di famiglia e tra le cianfrusaglie può rappresentare l'occasione di scoperte interessantissime. Basti pensare che il francobollo da un cent, color magenta, emesso dalla Guyana britannica nel 1856, e che i il pezzo più raro del mondo, fu trovato in una soffitta, alla fine dell'800. Il ragazzo inglese che lo scoprì era ignaro del suo valore e per poche sterline lo diede a un commerciante più accorto di lui che immediatamente lo fece vendere al barone francese Ferran, il più famoso collezionista del mondo, e questi lo comprò.



Sono passati 117 giorni da quando il consiglio comunale ha deciso di avviare una linea verde antitangente e di aprire sportelli per consentire l'accesso dei cittadini agli atti del Comune. Ancora non è stato fatto niente